REPORT AL RIENTRO DELL'ESPERIENZA DI SCAMBIO - A.A. - 2017/2018

_Cognome	**Cimino**
_Nome	**Simone**
_Matricola	883421
_Anno di corso	2.LM
_Corsi di studi	DESIGN DEGLI INTERNI
_Sezione	I2
_e-mail	simone.cimino@mail.polimi.it
_Sede di scambio	Delft
_Stato	Paesi Bassi
_ID ERASMUS (per sedi in EU)	NLDELFT01
_Semestre svolto all'estero	2°

Testo

L'esperienza di scambio è stata molto positiva. Sebbene il mio campo di studi a Milano sia l'Interior Design, presso la sede di Delft sono stato iscritto ai corsi di Architettura (in cui avevo conseguito la laurea triennale).

Per quanto riguarda l'accoglienza iniziale: prima di partire l'università di destinazione aveva già provveduto a mettermi in contatto con un'azienda per l'affitto di una residenza e, una volta arrivato, l'università stessa si è occupata di allestire un banco informazioni nel centro congressi del campus dove venivano consegnate le chiavi. L'università si è anche occupata di organizzare bus dall'aeroporto al campus e navette dal campus alle rispettive residenze, un servizio davvero molto efficiente e completamente gratuito.

Durante la prima settimana sono state pianificate molte attività di introduzione rivolte agli studenti in exchange da tutto il mondo. Divisi in gruppi (completamente casuali e comprendenti ragazzi da diverse discipline), siamo stati guidati attraverso prove per la conoscenza reciproca e tour della città e del campus. E' stato anche programmato un contest dove i diversi gruppi concorrevano alla progettazione di spazi studio per il campus stesso. La partecipazione a questo contest è stata molto interessante proprio perché il gruppo era composto da ragazzi di diversi campi universitari, così da avere un confronto e un apprendimento di nuovi processi, sebbene il tutto sia avvenuto nello spazio di pochi giorni. Al termine della Introduction Week siamo stati portati a visitare le rispettive sedi universitarie.

La sede di architettura è la ristrutturazione di un edificio storico. E' una struttura molto grande di tre piani comprendente: ale destinate ai laboratori di progettazione (ai lab. non vengono destinate delle aule specifiche ma tavoli numerati all'interno delle diverse ale, divise per settori e tipi di studio), aulette per riunioni e presentazioni interne al singolo laboratorio, aule per le lezioni teoriche frontali (le classiche con spalti), una grande sala congressi e una biblioteca di due piani. La corte principale dell'edificio storico è occupata da una grande cubo vetrato che ospita i laboratori di modellistica, mentre il corridoio al primo piano, di accesso alla biblioteca, è anche utilizzato come galleria per l'esposizione di un gran numero di sedie di autore. Nella facoltà compaiono due

punti ristoro (una mensa molto spaziosa e un caffè utilizzato anche come spazio per studiare) e un bar esterno, collocato in un piccolo edificio adiacente a quello principale.
L'ingresso della facoltà si apre sul corridoio principale, utilizzato come una strada su cui si affacciano la stamperia (per stampa da plotter), il negozio di materiali, alcuni uffici e un help desk dove del personale da un aiuto gratuito a studenti con problemi al pc.

Gli spazi dove si svolgono i laboratori sono ben attrezzati. In ogni settore compaiono: un'area con macchinette per le bevande, bicchieri, un lavandino e un forno microonde; tavoli con prese elettriche integrate e tavoli con mensole dove riporre i modelli e coperti con pvc su cui è possibile tagliare il materiale; stampanti/scanner a cui è possibile inviare i file direttamente dal proprio computer e utilizzabili dagli stessi studenti mediante tessera universitaria ricaricabile; armadietti elettronici apribili con la stessa tessera. In caso di presentazioni l'università si occupa di disporre dei pannelli autoportanti su cui vengono affissi gli elaborati.

Il laboratorio di modellistica, situato al centro del complesso, è anch'esso suddiviso in diverse aree: lo spazio centrale è occupato da molti tavoli per la costruzione dei modelli, mentre sui due lati del grande ambiente si trovano due aule vetrate: una ospita i macchinari per tagliare e levigare, l'altro gli uffici di taglio laser e stampa 3D (a prezzi accessibili) e uno spazio per la pittura spray e acrilica (che viene fornita gratuitamente). All'ingresso di quest'area si colloca un bancone che fornisce tappetini per tagliare i materiali, colla e carta vetrata, il tutto gratuitamente.

Durante lo scambio ho seguito quattro corsi.
Due corsi puramente teorici: Architectural Design, una serie di conferenze dove architetti esterni alla facoltà hanno descritto il proprio approccio al progetto; e Architectural History, una digressione critica sullo sviluppo architettonico negli USA a partire dalla fine dell'Ottocento in rapporto agli stili architettonici odierni. Gli esami finali relativi a queste due materie sono avvenuti mediante testo scritto, nel primo caso al computer e nel secondo a mano.
Architectural Perspectives, una materia accorpante due moduli (Architectural Reflections e Architectual Studies), a metà tra teoria e progetto: divisi in gruppi di tre, lo scopo del corso era lo studio approfondito di un edificio nella città di Rotterdam, con disegno di piante, sezioni e 3D. Successivamente, lo studio si traduceva in una reinterpretazione del palazzo mediante foto, disegni e testi.
Infine, il Dwelling Design Studio, laboratorio di progettazione rivolto al design di un edificio per residenze.

Il laboratorio era costituito da quattordici studenti, un docente e vari assistenti che si sono occupati dei diversi aspetti del processo. L'obiettivo del corso era la progettazione di residenze per una nuova isola in costruzione ad Amsterdam, con presentazione finale di fronte alla municipalità e agli urbanisti coinvolti nel progetto. Il processo si è sviluppato a partire dall'assegnazione di un target e con uno studio diretto dell'architettura olandese sul luogo interessato. Il docente ha condotto più visite-studio nei quartieri prossimi alla nuova isola e, grazie anche al ridotto numero di studenti, si è creata una buona relazione interna allo studio e con il docente stesso.
A metà semestre è stata organizzata una presentazione intermedia a cui ha anche partecipato il coordinatore dei corsi. È stato uno step molto utile per ricevere feedback sul proprio lavoro e per confrontarlo con il prodotto degli altri studenti.
Nelle settimane successive a questa consegna sono stati coinvolti due assistenti per lo sviluppo di uno studio tecnologico relativo al progetto (struttura, soluzioni energetiche e sviluppo della

facciata) e di un video di presentazione dell'intero processo, da mostrare alla municipalità nel giorno dell'esame finale.

Il clima all'interno del laboratorio è stato sempre molto piacevole. Il progetto è stato singolo ma la mole lavorativa è stata bilanciata grazie all'aiuto del docente e alle direttive degli assistenti. L'università mette a disposizione tutti i possibili materiali e attrezzature per facilitare lo studio e, sebbene gli orari di fruibilità degli spazi di modellistica siano piuttosto ridotti (i macchinari di taglio non sono accessibili dopo le 17, così come il negozio dei materiali), non si è mai verificata una situazione di scarsità di tempo per il completamento delle consegne. Anzi, ci sono stati molti giorni liberi per lo studio di altre materie o per visitare il paese. Nel mio caso, oltre ad aver visto molte città dei Paesi Bassi, sono stato in grado di iniziare a sviluppare la tesi finale in parallelo con la frequentazione dei corsi.

Un'altra importante struttura all'interno del campus è la Biblioteca Centrale, un grande edificio con tetto verde collocato dietro il centro congressi. La biblioteca si compone di un atrio molto grande con tavoli per lo studio, area computer, bar e spazio stampanti. Una vastissima quantità di libri è direttamente accessibile dagli studenti, disposta su più piani.
In periodo di esami la biblioteca viene tenuta aperta fino alle due di notte e vengono offerti dei cavi per bloccare il computer alla scrivania nel caso venga lasciato incustodito per alcuni minuti.

Nel campus si trovano anche numerosi altri servizi, una vastissima area sportiva con campi da gioco e palestra, un supermarket e vari punti ristoro. E' anche presente un negozio per l'affitto delle biciclette con tariffa mensile molto accessibile per gli studenti. La bicicletta è stata infatti un mezzo essenziale per gli spostamenti, utilissima sia per andare ogni giorno in facoltà o in centro, sia per il raggiungimento di altre città vicine.

Delft è una città comoda, ricca di servizi e negozi ma allo stesso tempo non molto grande. Spostarsi è molto facile e sicuro grazie alle strade larghe e alle piste ciclabili. Le persone sono molto aperte e cortesi.
Il centro si compone di molti edifici storici, una chiesa molto grande e numerosi canali. La piazza centrale è anche luogo di eventi e del mercato. Altri punti di interesse sono il giardino botanico, gestito dalla stessa università, numerosi giardini, disposti in vari punti della città, e il lago, situato a cinque minuti di bicicletta dal centro e completamente immerso nella natura.
Vicino a Delft si trovano Rotterdam e L'Aia, facilmente raggiungibili in bicicletta, e poco più distante la spiaggia de L'Aia, un luogo molto vivace affacciato sull'oceano.

In conclusione, sono molto contento dell'esperienza di Erasmus: per il luogo, per i servizi offerti dall'università, per le conoscenze maturate e per la serenità nell'approccio allo studio che sia l'università sia il singolo docente hanno saputo offrirmi. Sono felice di aver scelto Delft come sede di destinazione, la buona reputazione che mi aveva portato a selezionarla si è più che confermata e sto valutando la possibilità di fare domanda per un possibile dottorato nella stessa struttura, o quantomeno per un internship in uno degli studi delle città vicine.

Autorizzo al trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/03 da parte del Politecnico di Milano.

Firma